DOMANDE D'OGGI

a cura di Marta Saccani

COME AFFRONTIAMO GLI INEVITABILI CAMBIAMENTI?

Non mi piacciono i cambiamenti, lo ammetto. Non è per paura di quello che sarà, è che mi dispiace dover cambiare o lasciare situazioni e cose cui sono legata, cui sono affezionata. Mi domando come si fa a cambiare continuamente colore ai capelli, ad esempio, a rinnovare abiti e scarpe ad ogni stagione, a spostare mobili e soprammobili in casa, a voler comprare ad ogni costo tutte le novità che il mercato propone, a cercare posti di lavoro sempre diversi, a cambiare il ragazzo o la ragazza come cambiare aria … addirittura moglie o marito! Non riuscirei mai, non è da me! Certo è che senza cambiamenti non possono esserci innovazioni e miglioramenti futuri. Ogni progresso è possibile solo grazie al cambiamento. Possiamo opporgli resistenza e subirne le conseguenze, oppure collaborare, accettarlo e trarne vantaggio. La vita stessa è tutto un cambiamento, dentro e intorno a noi. Oh, i cambiamenti del crescere, da piccini a ragazzi, a giovani, a uomini e donne che devono fare le loro scelte di vita, a vecchi che hanno già dato tanto e devono pian piano lasciare; quelli della salute che mettono spesso a dura prova la forza di vivere; quelli che ti piombano addosso inaspettati, quelli tragici e distruttivi che altri ti impongono, quelli della natura che ti sembrano ineluttabili, quelli belli, inattesi, che ti portano gioia, soddisfazione, tranquillità. E come affrontarli? Ho la fortuna, o il dono, di vedere il lato positivo delle cose, di non lasciarmi abbattere, di continuare a vivere e portare avanti le cose in cui credo anche di fronte a fatti e avvenimenti che preoccupano

o fanno soffrire. Posso sempre contare sull'aiuto di Qualcuno che dall'Alto, o dentro di noi se lo cerchiamo, vuole e vede il bene di tutti.

Accettiamoli questi cambiamenti, come fa **MARIA ROSA CALTRONI**, che li affronta con serenità, ragionando sempre con saggezza, mai disperandosi perché confida nel buon Dio e cerca il suo aiuto e la sua vicinanza. Ed è contenta della sua tanta vita che ancora le dona una buona salute, l'amore e l'impegno per la sua famiglia, la voglia di vestirsi elegante, di occuparsi di arte e di musica.

È vero che questo mondo sta cambiando e anche in modo esagerato" risponde **NORMA CAPELLI** "il troppo stroppia e può causare grossi danni, ma non sono molto d'accordo con chi critica tutto. Sembra sia tutto negativo, ma c'è anche del bene ed è proprio facendo il bene che affronto i cambiamenti. Cerco di essere positiva senza lasciarmi abbattere. Se no, non si va avanti."

Come affronta i cambiamenti **INES OSTONI**? "Semplice! Stando seduta. Non ho più la velocità della gioventù ma la curiosità c'è, ed è tanta. Guardo il mondo mutare e, per quanto posso, cerco di adeguarmi. Ho accettato computer e telefonino, self service e raccolta differenziata e mi servo del freezer con dimestichezza, usando gli shopper e il carrello per la spesa nei grandi magazzini. Prendo ascensori e scale mobili stando un po' attenta, ma ce la faccio. Volete sapere altro? Mi mancavano i contatti umani…e allora? Mi sono messa a frequentare una scuola di acquerello e così i miei sgorbi colorati hanno trovato qualche apprezzamento e motivazioni alle quali nemmeno lontanamente pensavo. Qual è la verità? Sto con gli altri e godo della loro compagnia e delle loro facezie. I discorsi sono tanti e le conclusioni non tutte positive, ma… diamoci da fare gente! Sventoliamo la bandiera degli uguali nella diversità e abbracciamo questo pazzo mondo che continuerà a rotolare finché Dio vorrà."

→

DALLA PARTE DELLA LEGGE

di Andrea Missaglia

IL QUESITO

Sono in dolce attesa e partorirò a giugno. È il mio primo figlio e tra lettini, passeggini, vestitini le spese sono tante, anche potendo contare sull'aiuto dei nonni e delle amiche che mi hanno prestato un po' di cose.
Ho saputo che quest'anno è possibile richiedere il bonus bebè. Come funzione?

LA RISPOSTA

Con la legge di bilancio per il 2025 è stato reintrodotto in Italia un nuovo "bonus nuovi nati" al fine di incentivare la natalità in Italia.
Si tratta di un'erogazione una tantum di € 1.000 per ogni figlio nato o adottato a partire dal 1° gennaio 2025. Può essere richiesta da tutti coloro che sono regolarmente residenti in Italia dal momento della nascita a quello di presentazione della domanda (vale anche per i cittadini extracomunitari purché titolari di un permesso di soggiorno della durata di almeno un anno).
Non si tratta però dell'unico requisito: per poter avere il bonus bebè, il nucleo familiare deve avere un reddito Isee inferiore a € 40.000,00 al netto dell'assegno unico.
Si tratta inoltre di un contributo erogato nei limiti delle disponibilità di bilancio (per il 2025 il limite di spesa sarà di 330 milioni di euro) per cui il bonus verrà erogato in ordine cronologico di presentazione delle domande sino ad esaurimento. Se consideriamo che nel 2024 in Italia abbiamo avuto circa 370.000 nuovi nati e che il reddito medio familiare si attesta intorno ai 37.000 euro all'anno i fondi dovrebbero essere sufficienti per tutti gli aventi diritto ma, per sicurezza, è meglio nascere nella prima metà dell'anno ed affrettarsi a presentare la domanda.
La domanda deve essere presentata da uno solo dei genitori sul sito dell'INPS, tramite l'app INPS Mobile o rivolgendosi agli istituti di patronato. Non è necessario allegare l'Isee ma lo stesso deve comunque essere già stato richiesto. È quindi opportuno far domanda per l'ISEE anche prima della nascita del figlio ed eventualmente aggiornarlo dopo la nascita se il requisito reddituale lo si raggiunga solo con il nuovo figlio a carico.

Se i genitori non convivono la richiesta deve essere presentata dal genitore presso il quale vive il figlio (di regola la madre). ■

MIRELLA DOLZANI ha dovuto affrontare recentemente un problema di salute che l'ha mandata un po' in crisi, costringendola a un improvviso cambiamento di vita quotidiana, a immediate decisioni da prendere, con timori e preoccupazioni nella necessità di chiedere aiuto e dover lasciare per qualche tempo la sua amatissima casa. Ma non tutti i cambiamenti sono negativi.
Vincendo i suoi timori e la paura di creare disturbo agli altri, accettando l'aiuto e la disponibilità nei suoi confronti da parte del marito e delle figlie, ha constatato con immenso piacere quanto il bene e l'amore che si è abituati a donare ai propri cari può ritornare con generosità e tanto affetto nel momento del bisogno.

"Gli anni che passano, - dice **SANTINA MUNARI** - e ne sono passati tanti, ci portano ad essere radicati sul nostro passato e sulle esperienze vissute. Diventiamo meno elastici ai cambiamenti, col rischio di rimpiangere il passato o forse la nostra giovinezza. Ci vengono però in aiuto i nostri nipoti che ci fanno conoscere le nuove tecnologie e gli aspetti positivi presenti anche nel mondo d'oggi: il volontariato, l'impegno in parrocchia, i progressi della scienza e della medicina, le nuove scoperte…Sono convinta perciò che dobbiamo vivere il presente portando la nostra esperienza e i valori su cui abbiamo impostato la vita per testimoniare la bellezza di vivere con generosità e speranza, fiduciosi nella provvidenza e attenti più agli aspetti positivi che a quelli negativi presenti in ogni cambiamento."

Fa sapere **ERICA APOSTOLI**: "I cambiamenti mi trovano diversa, a seconda delle situazioni : ci sono cambiamenti di vita attesi e perfino sognati, come andare in pensione dopo tanti anni di lavoro…Ci sono cambiamenti che mi tengono nell'incertezza per quello che avverrà, come gli stravolgimenti dati dalle guerre di tutto il mondo o le crisi mondiali … e, restando nella mia vita concreta, ci sono cambiamenti che non voglio fare, per esempio non voglio cambiare la routine della domenica che prevede cappuccino e brioche in pasticceria! Belli o brutti che siano, i cambiamenti sono la costante della nostra vita e del mondo intorno a noi. Il cambiamento è vita e possiamo accoglierlo sapendo che non siamo soli!" ■

←